

Nuovi orari al centro vaccinale di Priolo: al Cerica somministrazioni nei giorni dispari

Nuovi orari all'ex Cerica per la somministrazione dei vaccini anti Covid-19. Il sindaco di Priolo Gargallo, Pippo Gianni rende nota la rimodulazione di giorni e orari, come richiesto dall'Asp di Siracusa. Il centro vaccinale sarà quindi operativo lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9:00 alle 13:00. Gianni invita chi non lo avesse ancora fatto ad aderire alla campagna vaccinale.

Buccheri è il Borgo più bello di Sicilia, vittoria su Sutera: amarezza per la scoperta di "brogli"

Buccheri è il Borgo più Bello di Sicilia, nonostante il tentativo di qualcuno di truccare il contest organizzato sul web e per il quale la provincia di Siracusa si è fortemente spesa, votando il comune retto dal sindaco Alessandro Caiazzo. La finale si giocava contro Sutera. Il più votato avrebbe vinto. E in effetti in più votato ha vinto.

Unica nota dolente, la scoperta, durante la fase più importante delle votazioni, ieri pomeriggio, di "brogli". Il

sospetto è sorto al sindaco quando, intorno alle 17.00, il contatore iniziava a segnare in pochi secondi l'aumento di decine di voti, poi addirittura di centinaia di voti. Impossibile, secondo quanti osservavano il funzionamento del sistema. Tanti voti provenienti da profili senza foto, senza amici. A quel punto è stato chiaro che qualcosa di anomalo c'era.

“Abbiamo segnalato il nostro dubbio ai gestori del blog che ha organizzato il contest- racconta Caiazzo- Dalle 18 spuntavano 100 voti alla volta, poi addirittura 300 voti in due minuti. Compite le dovute verifiche, gli amministratori del blog, assolutamente estranei alla vicenda, hanno in effetti verificato l'inganno”.

Insomma, qualcuno ha acquistato voti attraverso una like farm. Ma lo spirito del gioco non era certamente questa. Il tentativo è infine risultato vano. Il riconteggio è stato effettuato ed il risultato è stato chiaro ed incontrovertibile: ha vinto Buccheri. La gioia ha, quindi, per fortuna infine avuto la meglio.

Le votazioni sono andate avanti per due settimane. Una maratona avvincente e appassionata che ha visto la partecipazione di 16 tra i comuni più belli della Sicilia. Buccheri ha vinto con 11.396 voti. Sutera ne ha ottenuti 11.023 veri.

“Riconosco -commenta il primo cittadino- che non sono riuscito a trattenere l'emozione .Non posso non ricordare questi giorni frenetici fatti di condivisioni, di collaborazione, di solidarietà e di partecipazione. La Comunità di Buccheri è orgogliosa di far parte della grande famiglia di questa Provincia, che senza sosta si è immolata in una “gara” che ha fatto emergere, in tutto il suo splendore, un territorio che ha lottato in modo unanime e compatto.

Agli amici di Sutera-conclude Caiazzo- vanno i miei complimenti e la stima di tutta la Comunità Buccherese, che

sono certo sarà pronta a sostenere questo vostro splendido Borgo nella prestigiosa competizione che vi vede quali rappresentanti Siciliani per diventare “Borgo dei Borghi”.

Cadavere in via Luigi Spagna, perde la vita un 50enne: probabile malore

Sono stati i soccorritori del 118 a dare l'allarme. Sul marciapiedi di viale Luigi Spagna, a Siracusa, il corpo senza vita di un uomo. Non è ancora chiaro cosa sia accaduto nella stretta stradina che collega viale Teracati con viale Zecchino. Nessuna segnalazione sospetta e tutto, al momento, lascerebbe propendere per un malore fatale.

Sul posto è arrivata una pattuglia dei Carabinieri. I militari hanno provveduto a delimitare la zona e ad attivare le procedure del caso.

A perdere la vita, secondo le prime informazioni, un uomo di 50 anni.

Tornato a Modica il volontario aggredito. Il

Dipartimento regionale: “punizione esemplare”

Il volontario di Protezione Civile modicano aggredito ieri a Siracusa è tornato nella sua città natale. Collare e prognosi di dieci giorni per lui.

Il capo del Dipartimento della Protezione civile siciliana, Salvo Cocina, ha espresso massima solidarietà al ragazzo ed al Gruppo Comunale di Modica e dell'Associazione Nazionale VV.F. in congedo di Modica.

“Ciò che è avvenuto è un fatto di estrema gravità. È inaccettabile. Chiediamo alle Autorità competenti di accertare le responsabilità e punire in modo esemplare chi ha usato violenza contro i volontari e ha impedito un intervento in emergenza di Protezione civile”.

Il 50enne che ha sferrato due pugni all'indirizzo del volontario è stato individuato e segnalato alla Questura. Secondo una ricostruzione, è andato in escandescenza perché chiedeva di transitare urgentemente con la sua automobile in un passaggio stradale che era limitato dalla presenza di alcune auto parcheggiate. Prima parole pesanti all'indirizzo di una volontaria di 24 anni, poi avrebbe sferrato un colpo alla testa al padre che si era interposto per salvaguardare la figli e quindi almeno un pugno a un altro volontario che arrivava in soccorso.

L'episodio è stato duramente condannato anche dal prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto.

“Dacci 10mila euro per evitare guai”, scatta il blitz dei Carabinieri: in 3 arrestati per estorsione

Grazie alla denuncia di un imprenditore agricolo di Palazzolo Acreide, vessato da frequenti richieste di denaro, tre persone sono state arrestate per estorsione. Un arresto avvenuto in flagranza, al termine di accurate indagini, e con blitz scattato dopo la consegna di 5.000 euro in contanti.

La vittima conosceva bene, per aver avuto in passato rapporti di lavoro con uno di loro. Quest'ultimo, consapevole della disponibilità economica dell'imprenditore, lo avrebbe indicato ai suoi complici come vittima ideale.

Le richieste di denaro sarebbero state avanzate millantando protezione da fantomatici malintenzionati che avrebbero potuto provocare danni all'azienda e mettere in pericolo la sua famiglia.

Circa una settimana fa, per accrescere il timore dell'uomo e spingerlo alla consegna del denaro, i tre, in piena notte, avrebbero anche incendiato un telo a copertura di alcuni macchinari agricoli e solo per la prontezza dell'imprenditore, avvisato dal latrare dei cani, sono stati evitati gravi danni alle attrezzature.

A seguito dell'attentato incendiario i tre hanno sollecitato la consegna di 10.000 euro. L'imprenditore ha concordato un anticipo di 5.000 euro e al momento della consegna, i Carabinieri di Noto, mimetizzati tra la vegetazione, hanno arrestando i tre soggetti, nelle tasche di uno dei quali è stato rinvenuta la somma estorta.

I tre, tutti di Noto, di 51, 38 e 19 anni, sono stati arrestati per estorsione e dopo le formalità condotti presso la Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa dove permarranno

a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Ancora una notte di enorme lavoro per la Protezione Civile, ruspa e idrovore alla Fanusa

E' stata una nuova notte di straordinario impegno della Protezione Civile di Siracusa. Attenzioni tutte concentrate sulla Fanusa, con strade e abitazioni ancora sotto diversi centimetri di acqua dopo il passaggio del medice Apollo. Uno sforzo straordinario, per il quarto giorno consecutivo. Non solo pompe idrovore e volontari a lavoro, nella zona di via Giulio Verne è anche arrivata una ruspa per aprire dei canali che agevolassero il deflusso delle acque.

E per gli abitanti della zona si avvicina la fine di un incubo. "Hanno fatto un lavoro enorme. Sono persone eccezionali, grazie a tutti", dice un anziano signore finalmente uscito dalla sua villetta liberata dal fiume di acqua e fango che l'aveva investita. "Il livello dell'acqua è sceso a vista d'occhio, grazie per l'aiuto", racconta un uomo poco distante.

La situazione è effettivamente migliorata anche in via Heredia ma rimane critica in via Giordano Bruno, con persone isolate da giorni.

Intanto in via lido Sacramento, altra zona balneare a sud di Siracusa, doppia emergenze. La strada è stata chiusa, in due tratti evidenti segni di frane e smottamenti del piano stradale. Purtroppo il fenomeno era noto e, pur nella severità

di Apollo, ampiamente prevedibile. Se si fosse intervenuti per tempo, oggi non ci sarebbe questo grosso problema di viabilità con contrada Isola spezzata in due. Residenti e attività commerciali temono ora tempi lunghi di intervento. Se non si rafforza il costone su cui poggia la strada, inutile pensare ogni altra forma di intervento.

Circonvallazione di Avola, scintille Cannata-Adorno. Il sindaco: “Operazione verità”

Alta tensione tra il Pd e il sindaco di Avola, Luca Cannata. A dare fuoco alle polveri è il segretario provinciale del Pd, Salvo Adorno. “Le recenti esternazioni nel Consiglio Comunale del 25 ottobre del sindaco Cannata sono gravissime sul piano morale e politico. Ripetere con insistenza la parola ‘banditi’ per qualificare chi esprime opinioni politiche diverse dalle proprie e accompagnarla con minacce, rivendicando sentimenti di rappresaglia e di vendetta, non appartiene alla grammatica della democrazia. Questa si fonda sul confronto civile, sulla dialettica maggioranza-opposizione, basata sulla critica e sulla proposta. Il tono risentito e minaccioso, espresso con frasi allusive, in un contesto, quello istituzionale del Consiglio Comunale, getta discredito sulle Istituzioni poste a garanzia della volontà popolare”.

A stretto giro di posta, la replica di Luca Cannata. “Il segretario provinciale del Pd è stupito perché ho usato la parola ‘banditi’ in Consiglio comunale, ma non dice una parola sul debito da 7 milioni di euro che il Comune di Avola si trova ad affrontare e sta pagando per negligenza degli amministratori e funzionari che hanno realizzato male in modo

consapevole la circonvallazione". Cannata ha chiesto una commissione consiliare d'inchiesta per fare luce sulle responsabilità "di chi ha fatto danni alla città e anche l'unico consigliere presente eletto nel Pd e adesso passato in Italia Viva si è detto concorde con la mia proposta. Dunque Adorno di cosa si preoccupa? Come vuole definire chi ha fatto scientemente danni a una comunità? Noi non pretendiamo di portare avanti atti giudiziari – prosegue il sindaco di Avola – perché sappiamo essere andati in prescrizione, visto che si parla di un'opera degli anni 90, ma vogliamo che almeno si dica la verità e qualcuno provi un po'di vergogna. Un'operazione verità che nulla a che vedere quindi con la dialettica in Consiglio comunale, ma che necessita di studio degli atti e non di post allusivi. Adorno non abbia paura – conclude Cannata- alcuni nomi appartenenti alla categoria dei 'banditi' potrebbero anche essere del Partito che dirige ma in ogni caso dovrebbe pretendere la verità. O non è così?".

Siracusa. Volontari aggrediti, il prefetto: "Grazie a chi agisce in emergenza"

Un "fiero territorio". Così il prefetto, Giusi Scaduto definisce la provincia di Siracusa. Una definizione che usa per mettere in evidenza come, al termine di giornate complicatissime e dopo la brutta pagina di ieri, con l'aggressione di due volontari della Protezione Civile, serva utilizzare una parola ben precisa: grazie.

La rappresentante territoriale di governo la rivolge al mondo del volontariato, quindi, in maniera particolare.

“La notizia dell’aggressione a due volontari di protezione civile – queste le sue parole -ha dato alla comunità siracusana, da nord a sud della provincia, una nuova spinta per riaffermare e ritrovarsi nei valori di solidarietà e partecipazione attiva.

Da Prefetto di questo fiero territorio, così duramente colpito negli ultimi giorni-aggiunge il prefetto Scaduto- rinnovo i sentimenti di gratitudine al mondo del volontariato che agisce in emergenza, proprio per lenire i disagi delle persone in difficoltà o in pericolo.

A Siracusa-conclude- istituzioni e cittadini possono testimoniare e non lo dimenticheranno mai. Grazie”.

Mareggiate a Marina di Priolo, mezzi al lavoro per il ripristino della strada

interventi di ripristino della sede stradale e di posizionamento delle difese in cemento armato a Marina di Priolo. Li ha predisposti l’assessore comunale alla Protezione Civile, Santo Gozzo su richiesta del sindaco, Pippo Gianni. Azioni urgenti, visti i danni che le mareggiate dei giorni scorsi hanno arrecato al tratto che costeggia il mare.

Il comandante della Polizia Municipale, Giovanni Mignosa, insieme ai suoi uomini e al personale della Protezione Civile, sono intervenuti al fine di garantire la fruibilità della strada che collega la centrale Enel Archimede all’IAS.

Tensione in via Verne, volontario di Protezione Civile finisce in ospedale. Era venuto da Modica

Due volontari di Protezione Civile sono stati aggrediti in via Giulio Verne, a Siracusa. Nella zona della Fanusa da ore continuano gli interventi per cercare di aiutare i residenti in difficoltà, a causa degli allagamenti. c'è molta tensione per via della situazione ma non è assolutamente giustificabile quello che è accaduto. Uno è finito in ospedale, colpito – pare- da almeno due pugni in volto.

Secondo i volontari e alcune persone che avrebbero assistito alla scena, un abitante della zona avrebbe sferrato i pugni spedendo al pronto soccorso un ragazzo arrivato da Modica per aiutare i siracusani in difficoltà. La causa della lite sarebbe stata la presenza al centro della strada del mezzo di Protezione Civile, impegnato a far drenare l'acqua ancora presente. Per via di una seconda vettura civile parcheggiata in strada, l'uomo non sarebbe riuscito a passare con la sua auto e da lì sarebbe partita una discussione, culminata con i pugni in volto. Ma proprio quest'ultimo, invece, avrebbe invece raccontato di essere stato a sua volta aggredito da alcuni volontari. Presentate denunce incrociate su questa vicenda.

Di sicuro c'è che un o dei due volontari di Protezione Civile ha riportato un trauma cranico. Non ci sono parole per commentare l'accaduto. Mentre anche dalle altre province si mobilitano per prestare soccorso ad una Siracusa ferita dal maltempo, c'è qualcuno che trova corretto agitare i pugni per far valere le proprie ragioni.